

SecoloNuovo

Aggregatore di notizie dal mondo

Comunicare oggi: a settembre il Festival a Camogli

Dal 12 al 14 settembre Camogli, in Liguria, ospiterà la prima edizione del Festival della Comunicazione. Si parlerà dell'evoluzione del linguaggio e dei media con Umberto Eco, Carlo Freccero e tanti altri. Ci saremo anche noi di Wired



Il programma è ricco: si va da **Umberto Eco** al frastuono dei gamberetti.

Solo l'estate ci separa dal **primo Festival della Comunicazione** che si terrà a Camogli, in Liguria, dal 12 al 14 settembre. **La manifestazione è stata presentata nei locali milanesi della Rai**, che sarà media partner dell'iniziativa assieme a **Wired**.

“La **comunicazione** è un mare magnum e noi per orientarci abbiamo individuato tre macro aree: segno, informazione e condivisione” ha esordito così **Rosangela Bonsignorio**, direttrice della rassegna assieme a Danco Singer.

“Proveremo a esplorare le potenzialità dei nuovi strumenti tecnologici e dei **social network** – ha aggiunto – per restituire al pubblico una visione completa, per quanto possibile, di cosa significa comunicare oggi. Parleremo soprattutto ai giovani, veri protagonisti di questa rivoluzione e daremo voce al cittadino-consumatore che grazie alla rete può ritagliarsi nuovi ruoli”.

Ad aprire la tre giorni sarà una lectio magistralis di Umberto Eco dal titolo *Comunicazione: soft e hard*. Oltre 50 ospiti si alterneranno in conferenze e workshop: tra loro **Corrado Augias, Mario Calabresi, Gad Lerner e Beppe Severgnini** oltre al direttore di Wired **Massimo Russo** che spiegherà perché *Questo non è un giornale*.

Gli appuntamenti si terranno in dieci diverse location, non distanti tra loro e raggiungibili a piedi, assicurano gli organizzatori. Gli incontri più prestigiosi saranno accolti da una tensostruttura allestita nel centro del borgo che terrà fino a 500 persone e saranno utilizzati anche una palestra, hotel e locali privati. Tutto andrà in diretta streaming. “Ringraziamo il **Comune di Camogli** che ci ha messo a disposizione gratuitamente la città – ha detto **Danco Singer** – Le altre spese saranno coperte dagli sponsor, che ci hanno garantito finanziamenti per 200 mila euro”.

L'enigmista **Stefano Bartezzaghi** al Festival porterà le sue riflessioni sui nostri *Cento anni di solitudine (interattiva)*. “È il secolo che ci separa dall'invenzione del **cruciverba**, concepito il 21 dicembre del 1913 – ha spiegato nel corso del suo intervento alla conferenza di presentazione -. Per me è **l'emblema dell'interattività**. Il modello comunicativo del gioco mi appassiona perché si basa sulla sfida e la partecipazione. La retorica sull'interattività non nasce con i nuovi media, ma c'era già in quelli tradizionali. Ora ha trovato modalità di sviluppo nuove e più efficaci”.

Bartezzaghi promuove la creazione del Festival e si concede una battuta: “Ho un amico che colleziona tutti i ritagli di giornale che infamano il corso di laurea in **scienze della comunicazione** – ha raccontato -. Si può discutere sull'organizzazione delle lezioni, ma non sul fatto che in Italia la comunicazione sia carente. Quindi ben venga che i giovani la studino”.

Carlo Freccero, autore tv ed ex direttore di Rai Due, a Camogli si concentrerà sul **ritornello** nella comunicazione politica e nei programmi televisivi. “É un omaggio che faccio a Umberto Eco – ha detto – perché il suo straordinario saggio sui refrain delle canzoni italiane mi ha illuminato durante la carriera. Il ritornello oggi è un tema chiave: Renzi a furia di ripetere la storia degli **80 euro** ha guadagnato il 40% di share elettorale”.

Il savonese Freccero ha poi ironizzato sul paradosso di un festival della comunicazione in un luogo dove “*la funzione fatica è composta per lo più dall’emissione di rumori gutturali*”. “Noi liguri – ha detto – siamo dei *napoletani repressi*”.

Per il direttore generale della Rai **Luigi Gubitosi**, che ha assicurato la massima copertura dell’evento, “sarà un master condensato in tre giorni, che dovrebbe essere resto obbligatorio per tutti i giornalisti del servizio pubblico”.

Sul **sito del Festival** si trovano tutte le informazioni e il programma degli eventi. I momenti di dibattito saranno affiancati da spettacoli come quello del **Gianni Coscia Trio**, da mostre e proiezioni di film. Infine sarà possibile anche partecipare a un’escursione al Monte di Portofino per conoscere i luoghi del soggiorno di Byron e Nietschze e prendere parte a un’uscita in mare accompagnati da un biologo. In quel caso a comunicare saranno delfini e gamberetti con i loro richiami.